

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA PRESTIGIOSA KERMESE, IN CORSO A RENDE HA VISTO ARRIVARE 7.370 VINI PROVENIENTI DA 40 PAESI

IL CONCOURS MONDIAL DE BRUXELLES IN UNA CALABRIA "SCONOSCIUTA" NEL MONDO

LA NOSTRA REGIONE STRAORDINARIA, COME SOSTENGONO ALCUNI ASSESSORI, INVECE SEMBRA ESSERE UN ESSERE MITOLOGICO E LEGGENDARIO NEL MONDO, CHE A MALAPENA SA DELLA SUA ESISTENZA

A RENDE AL VIA LA RINOMATA RASSEGNA MONDIALE DEL VINO

INTESA TRA REGIONE, RFI E AUTORITÀ STRETTO



PER LA STAZIONE DI VILLA SAN GIOVANNI INTERVENTI PER 80 MLN

PESCA



GALLO: CHIESTO AL MINISTERO RIMODULAZIONE PIANO FEAMP

LA GRADITA VISITA AL SALONE DI TORINO



IL MINISTRO BIANCHI: VORREI UN PATTO EDUCATIVO PER LA CALABRIA

DOMANI IL DOMENICALE



IPSE DIXIT

MATTIA ANTONIO CIANCA

[Sommelier e consulente enologico Australia & Italia]



«Ciò che distingue la Calabria dalle altre regioni italiane è il clima fresco di cui gode in una latitudine sud. È una regione che presenta una grande diversità di terroir a diverse altitudini, e di uve in diverse località. Insomma, vi è un intero paese racchiuso all'interno di una sola regione! Visto il patrimonio storico e la sua posizione strategica al centro del Mediterraneo, mi chiedo come mai questa regione sia meno conosciuta della Puglia e della Sicilia. La Calabria ha una storia da raccontare e il mondo non la conosce ancora! È su questo che dovrebbe puntare»

FORESTAZIONE



CONFRONTO TRA DIPARTIMENTO E ANPA CALABRIA

UNICAL



ATTIVATE 74 BORSE DI DOTTORATO INDUSTRIALI

VIBO VALENTIA



SI CELEBRA LA GIORNATA BIODIVERSITÀ

LAMEZIA TERME
Si presenta il libro di Vittorio Mete
Oggi dalle 18



REGGIO CALABRIA
Oggi presentano le Giornate della Legalità
Al Comando Polizia

CROTONE
Il concerto dell'Ensemble Ad Parmassum
Oggi alle 19.30



LAMEZIA TERME



IL CONGRESSO REGIONALE SU UTILIZZO BENI CONFISCATI

AUTISMO



SUCCESSO A BADOLATO PER IL DIBATTITO INFORMATIVO

CATANZARO



ESPLORANDO LO SPAZIO CELESTE, INCONTRO CON ZUFFI E SAVAGLIO

DOMANI A SCALEA



L'INCONTRO CON TIZIANA NICOTERA

LA PRESTIGIOSA KERMESSA, IN CORSO A RENDE HA VISTO ARRIVARE 7.370 VINI PROVENIENTI DA 40 PAESI

IL "CONCOURS MONDIAL DE BRUXELLES" IN UNA CALABRIA "SCONOSCIUTA" NEL MONDO

Raccontare la Calabria non è una cosa da poco, figuriamoci

se si viene da paesi stranieri che, rimasti ammaliati dalle bellezze della nostra regione, si chiedono come mai la Calabria sia meno conosciuta delle regioni vicine, come la Puglia o la Sicilia.

Questo è il pensiero che accomuna i cinque esperti internazionali di vino che, in occasione del Concours mondial de Bruxelles, hanno raccontato, esplorato e scoperto la nostra regione.

Come rilevato da Charlie Arturaola, sommelier, creatore di contenuti e promotore di vino dagli Stati Uniti, «la Calabria è tra le regioni vinicole meno conosciute d'Italia. Eppure, il cuore della Magna Grecia possiede meravigliosi vitigni autoctoni da riscoprire e vini di qualità su entrambi i versanti. Personalmente, ho apprezzato diversi vini rosati, rossi con strutture tanniche importanti e alcuni vini da dessert maderizzati che si ricollegano davvero alla storia della Calabria».

«In un bicchiere di vino è possibile ritrovare l'influenza delle cinque civiltà che hanno invaso il sud della penisola! Tra i miei ricordi preferiti, vi sono i vini di Cirò Marina, la prelibatezza e la diversità del cibo - dai frutti di mare alla carne alla griglia, un piccolo ristorante nella città di Scilla che si affaccia sulla Sicilia, le antiche rovine dell'Impero Romano del IV secolo e il suono della chitarra barocca. Perbacco, che posto».

Mattia Antonio Cianca, sommelier e consulente enologico per Australia & Italia, «ciò che distingue la Calabria dalle altre regioni italiane è il clima fresco di cui gode in una latitudine sud».

«È una regione - ha scritto per la prestigiosa kermesse - che presenta una grande diversità di terroir a diverse altitudini, e di uve in diverse località. Insomma, vi è un intero paese racchiuso all'interno di una sola regione! I miei vini preferiti, durante il viaggio, sono stati l'Autoritratto 2020 di Antonella Lombardo (Mantonico) e il DiversaMente 2017 della Tenuta del Conte (Cirò Bianco). Il cibo era davvero eccezionale»S

di ANTONIETTA MARIA STRATI

«Sono rimasto molto colpito dal panorama di una terrazza di Soverato e dalla passione e la

dedizione delle persone del luogo con cui abbiamo parlato. «Visto il patrimonio storico e la sua posizione strategica al centro del Mediterraneo - ha concluso - mi chiedo come

mai questa regione sia meno conosciuta della Puglia e della Sicilia. La Calabria ha una storia da raccontare e il mondo non la conosce ancora! È su questo che dovrebbe puntare».

Alice Gundlach, giornalista enologica tedesca, ha evidenziato come «in Calabria c'è ancora molto da scoprire, sia da un punto di vista enogastronomico che turistico. Ho trovato particolarmente interessanti le cantine giovani e moderne, ma anche quelle che si stan-



no orientando sempre di più verso i vitigni autoctoni».

«Il vino bianco è attualmente molto richiesto a livello internazionale e lo stile dei vini bianchi calabresi, caratterizzato da aromi esotici e floreali, potrebbe soddisfare i desideri di molti amanti di bianco. In Germania è in forte crescita anche la domanda di vini rosati e la Calabria offre vini che i Tedeschi apprezzerebbero sicuramente», ha spiegato.

«È stato molto bello - ha proseguito - vedere che in Calabria esistono gruppi di giovani imprenditori che si stanno distinguendo sia nell'ambito della viticoltura che della gastronomia. Perché all'estero, quando si parla di Calabria, si pensa subito ai paesini fantasma o poco sviluppati e alle strutture mafiose che rendono la vita difficile agli imprenditori locali».

«Il mondo - ha evidenziato - dovrebbe vedere che in Calabria esiste anche un'altra realtà e che la cultura enogastronomica regionale tradizionale è interpretata in chiave moderna. In Germania, i vini di Librandi hanno un ruolo rilevante sul mercato, con le DOC di Crotona e di Cirò.

Talvolta, nelle carte dei vini dei ristoranti italiani si possono trovare vini calabresi di altri produttori, come ad esempio Statti o Lento. I vini calabresi possono essere acquistati presso alcuni rivenditori online, ma solo raramente nei



Concours Mondial de Bruxelles

negozi specializzati o nei negozi di generi alimentari». Nicolas Mahé de Berdouaré, direttore generale e proprietario di Vinhuset NoFra, Norvegia, ha ammesso di non aver mai visitato la Calabria, e che «uno degli aspetti che mi ha colpito maggiormente è stato la diversità dei terroir, dei paesaggi e dei vitigni». «Sono rimasto molto affascinato - ha continuato - dalla lunga e interessantissima storia della Calabria, plasmata dalle diverse culture e dai popoli che nei secoli l'hanno abitata. Molto interessanti anche villa romana e agli antichi torchi!». «Mi ha stupito ha proseguito - la ricchezza e la varietà della gastronomia calabrese, che si sposa perfettamente

con la diversità dei vini calabresi. Ho trovato interessante vedere l'influenza dei diversi terroir calabresi sullo stesso vitigno e la variazione tra i vini della costa occidentale e quelli della costa orientale».

«L'ospitalità e la gentilezza dei calabresi sono state notevoli. È una regione poco conosciuta che merita di essere scoperta!», ha concluso.

Testimonianze che dovrebbero far riflettere su quanto potenziale la Calabria ha per farsi conoscere e apprezzare nel mondo non solo per le sue indiscusse bellezze paesagistiche, per il mare e per la montagna, ma soprattutto per le sue eccellenze enogastronomiche che sono un prezioso contenitore di cultura che hanno tante, troppe storie da raccontare al mondo. ●

VETRINA MONDIALE IN "TERRA DI ENOTRIA"

E all'insegna dell'accoglienza e della promozione del territorio che si è aperta, in Calabria, la 29esima edizione del Concours Mondial de Bruxelles, che ha visto arrivare nella nostra regione 310 professionisti degustatori arrivati da ben 45 nazioni.

Emozionante l'arrivo degli oltre 300 giudici che da vere enostar hanno fatto il loro ingresso in sala sul tappeto rosso, accolti dalle istituzioni, dai giornalisti e dall'impeccabile professionalità degli studenti dell'istituto alberghiero "Mancini-Tommasi" di Cosenza. Sono loro, agli occhi dei visitatori esteri, il primo biglietto di presentazione di una terra che ha decisamente cambiato la propria narrazione.

A conclusione di questa tre giorni, i critici arrivati da 45 nazioni decreteranno i migliori vini tra i circa 1800 (rigorosamente anonimi) iscritti a questa che è una delle gare più qualificate del settore. Quaranta Paesi parteciperanno con le loro produzioni di scena in Calabria.

Uno scambio reciproco e un'imperdibile occasione di scoperta - è stato evidenziato più volte - nei confronti dell'intero territorio regionale: si comincia infatti dal vino per percorrere tour paralleli nei sentieri del gusto, dei paesaggi, del calore di una regione che nell'ospitalità trova la sua cifra emblematica.

A sottolinearlo, avvalorando con convinzione la scelta di far disputare qui, per la prima volta nella sua storia, il "Concours" giunto alla 29esima edizione, sono stati gli organizzatori dell'evento. Il presidente Baudouin Havaux, insieme a Thomas Costenoble e Quentin Havaux, ha rimarcato che da tempo non si riscontrava un allestimento tanto eccellente,

forse il migliore mai ottenuto. «Stiamo avendo l'opportunità di viaggiare nella vostra bellissima Calabria - ha esordito il presidente Havaux -. Abbiamo già avuto modo di vedere in una sola giornata la montagna della Sila e, dopo un'oretta di autobus, il mare. Un'accoglienza di primissimo livello, i calabresi sono eccezionali».

L'organizzazione rodada del "Concours Mondial de Bruxelles"

si è avvalsa dell'azione propulsiva della Regione Calabria. A fare gli onori di casa, accanto al sindaco di Rende Marcello Manna, l'assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo che ha tenuto a ringraziare personalmente il presidente Roberto Occhiuto per il sostegno alla manifestazione. «Sono orgoglioso, felice ed emozionato di accogliere in Calabria ognuno di voi - ha esordito Gallo rivolgendosi agli assaggiatori ed a tutta l'organizzazione -. Mi auguro che questa accoglienza possa essere la migliore in



assoluto. Siamo onorati che per alcuni giorni la nostra regione possa essere al centro dell'attenzione vitivinicola. Una circostanza importantissima per fare apprezzare il nostro territorio, i nostri vini, la nostra enogastronomia e i nostri paesaggi».

«La Calabria - ha detto il sindaco Manna - ha tanti tesori nascosti che debbono essere scoperti e valorizzati. Abbiamo un patrimonio identitario, naturale e culturale tra i più belli al mondo. Occasioni preziose come questa possono essere per l'intero territorio calabrese, una vetrina internazionale che, ne siamo certi, sarà utile non solo per conoscere altri paesi, ma anche per valorizzare il nostro patrimonio enologico e turistico». ●



**Arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova – Centro Diocesano “Migrantes”
Cooperative Demetra e Res Omnia**



Migranti ieri e oggi: persone, non numeri

S.E. Mons. Franco Agnesi,

Commissione CEI per le Migrazioni

La Chiesa italiana e il fenomeno delle migrazioni oggi:
orientamenti e azione pastorale

Dott. Augusto Sabatini,

Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale

La sollecitudine per i migranti
di Don Domenico Farias, a 20 anni dalla morte

P. Gabriele Bentoglio,

Centro Diocesano “Migrantes”

Giovanni Battista Scalabrini, pioniere nella pastorale
delle migrazioni, a 25 anni dalla Beatificazione

Dott.ssa Cristina Ciccone

Cooperativa sociale “Demetra”

Progetto: “Libero di essere me stesso”

S.E. Mons. Fortunato Morrone,

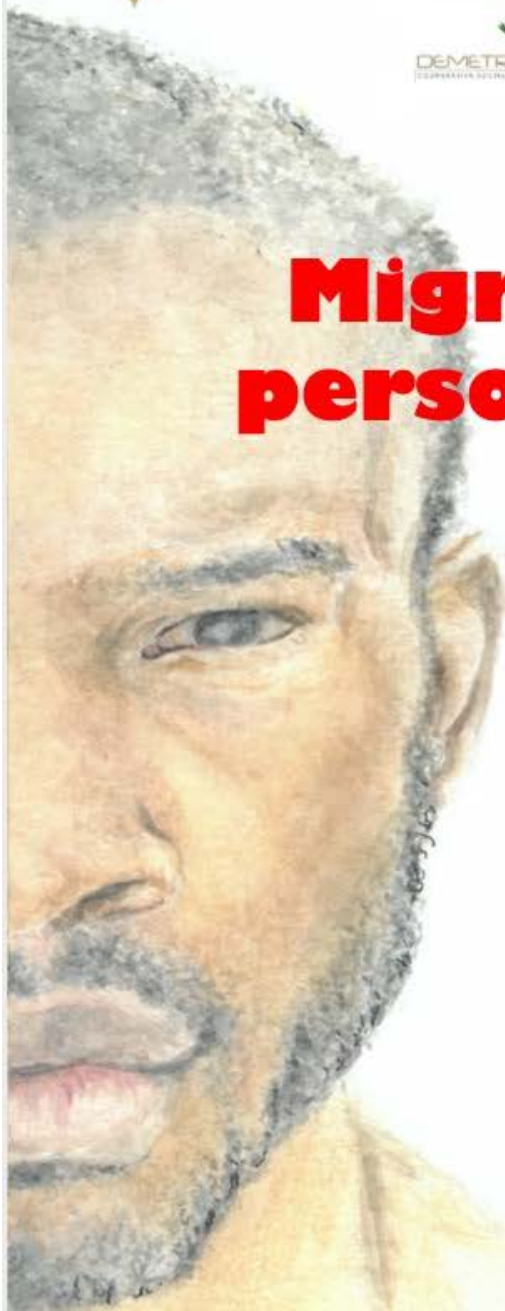
Arcivescovo di Reggio Calabria-Bova

Conclusioni e saluti

**Aula Magna del Seminario
Arcivescovile, Reggio Calabria**

Ore 10,00

**21 maggio
2022**



INTESA TRA REGIONE, RFI E AUTORITÀ DELLO STRETTO PER STAZIONE DI VILLA S.G.: INVESTIMENTI PER 80 MLN

Rendere la Stazione di Villa San Giovanni «un hub urbano per lo sviluppo della mobilità sostenibile». È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Rete Ferrovia Italiana e Regione, per cui sono stati stanziati 80 milioni di euro.

Lo scopo, dunque, è quello di garantire al nodo trasportistico di primo livello che è Villa San Giovanni a livello regionale e interregionale, lo scambio intermodale tra il trasporto stradale, ferroviario e marittimo da e per la Sicilia.

Lo scopo dell'accordo è il miglioramento dell'integrazione modale e delle condizioni di sicurezza ed accessibilità complessiva, con particolare attenzione al sistema di connessione tra il servizio ferroviario e marittimo. A tal fine, saranno realizzati un nuovo sovrappasso ferroviario connesso ai binari mediante scale fisse, mobili e ascensori e nuovi finger di collegamento tra il sovrappasso e i moli a sud, per garantire la sostanziale separazione dei flussi pedonali da quelli carrabili e favorire uno scambio ferro-nave più immediato, sicuro e leggibile. A completamento degli interventi lato mare, a cura dell'AdSP

la creazione di una nuova stazione marittima per l'accoglienza dei viaggiatori delle navi e la realizzazione di un parco pedonale in quota affacciato sullo Stretto che collegherà la stazione ferroviaria, la stazione marittima e i moli lato nord, a loro volta oggetto di un significativo ridisegno, con una nuova darsena per traghetti e nuovi ormeggi per mezzi veloci. La stazione ferroviaria sarà completamente riqualificata con interventi di restyling degli spazi interni dedicati al servizio viaggiatori, la realizzazione di un percorso privo di ostacoli per le persone a ridotta mobilità, la riorganizzazione delle aree esterne con la redistribuzione dei servizi e dei percorsi di accessibilità, pedonale e veicolare, l'inserimento di nuovi servizi e funzioni per i viaggiatori sullo Stretto.

Gli interventi, oltre ad essere finalizzati alla realizzazione di un sistema integrato dei trasporti, sono orientati secondo principi di sostenibilità ambientale e risparmio energetico, anche mediante l'adozione di protocolli internazionali. Il

progetto prevede interventi a cura sia di RFI che dell'AdSP, per gli ambiti di rispettiva competenza, secondo un disegno organico, integrato e coerente.

Previsto un investimento complessivo di circa 50 milioni di euro per la parte attuata da RFI, finanziata integralmente con fondi Pnrr, e 30 milioni di euro per la parte attuata

dall'AdSP, assicurati in parte con fondi Pnrr ed in parte mediante il Fondo Infrastrutture del Mims.

Il programma degli interventi condiviso nel protocollo prevede la progettazione di fattibilità, a cura di RFI, anche della stazione marittima e del parco in quota di connessione alla stazione ferroviaria, al fine di garantire piena compatibilità ed omogeneità tra tutte le opere da realizzarsi.

Risulta attualmente concluso il progetto di fattibilità tecnico economico degli interventi a cura di RFI, il cui completamento dei lavori, in linea con gli impegni previsti dal PNR, è previsto entro giugno 2026. Per la parte a cura dell'AdSP, invece, l'inizio dei lavori è previsto entro i primi mesi del 2024 ed il completamento entro il 2025.

Grande soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Mauro Dolce, che ha evidenziato come la sottoscrizione del protocollo «costituisce un passo fondamentale nel percorso di riqualificazione e sviluppo della stazione di Villa San Giovanni, coerentemente con gli obiettivi del Piano Regionale Trasporti. Viene inoltre promosso il ruolo del nodo stazione come riferimento per il sistema territoriale, in cui si offrono servizi al viaggiatore ed all'esterno, così da catalizzare una elevata frequentazione, anche grazie a elevati livelli di accessibilità».

«Il finanziamento dell'intervento - ha aggiunto - avviene attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), finalizzato allo sviluppo, alla riqualificazione, all'accessibilità e all'efficientamento energetico di singole stazioni, nodi ferroviari che svolgono funzione di Hub della mobilità. Ciò garantisce, oltre al rispetto delle norme relative alla sostenibilità, anche che i lavori si concludano entro il 2026, termine ultimo per tutti i progetti finanziati con il Pnrr». ●



Mauro Dolce, assessore ai LLPP della Regione Calabria

L'ASSESSORE GALLO: CHIESTO AL MINISTERO LA RIMODULAZIONE DEL PIANO FEAMP

L'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, ha reso noto di aver chiesto al Ministero delle Politiche agricole una rimodulazione del piano finanziario del Feamp, per consentire l'erogazione di ulteriori somme per i ristori covid di cui sono beneficiari i pescatori.

La Regione Calabria, infatti, tramite l'assessorato all'Agricoltura e Risorse agroalimentari, ha già provveduto ad erogare tutte le somme precedentemente stanziare sul Fondo europeo per gli Affari marittimi e la pesca (Feamp), mediante l'emanazione di un bando con cui sono stati finanziati un centinaio di beneficiari, costretti al fermo pesca nel periodo tra il 1° febbraio



2020 e il 31 dicembre 2020, per una prima tranche fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Pertanto, l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, ha sollecitato una risposta tempestiva da parte del Governo che prescindendo da tale complessiva valutazione, tenuto conto che la Calabria dispone delle risorse da trasferire sul capitolo dei ristori da Covid-19 ed attende già da due mesi un riscontro.

Pertanto, non appena sarà approvata la rimodulazione finanziaria da parte del Ministero, la Regione è

pronta a fare la sua parte in quanto gli uffici del settore Pesca saranno in grado di erogare le somme in tempi brevi.

CONFINDUSTRIA GIOVANI: UN CONFRONTO SULLE OPPORTUNITÀ DEL PNRR NEXT GENERATION UE

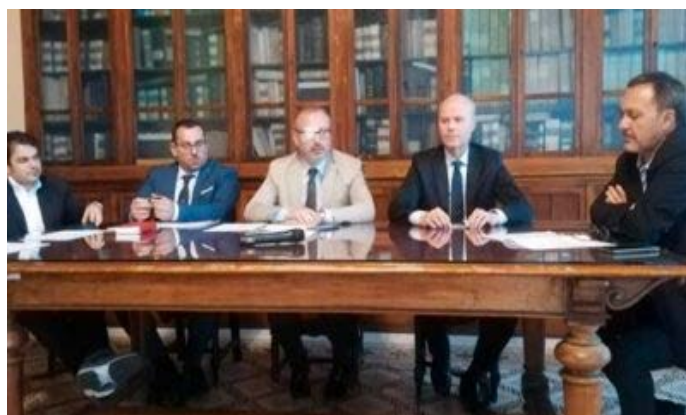
METROCITY REGGIO E INDUSTRIALI JUNIOR INCONTRO DI DIALOGO E CONCERTAZIONE

È un momento di incredibili opportunità ed anche il contributo offerto dai giovani industriali va ad arricchire il grande lavoro che le nostre strutture stanno portando avanti per cambiare il volto dell'intero comprensorio». È quanto ha dichiarato il sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio, Carmelo Versace, al confronto promosso dai Giovani industriali sul Pnrr-Next Generation Eu.

L'iniziativa è stata organizzata a margine del consiglio direttivo dell'associazione d'imprenditori reggini e ha visto la partecipazione dei vertici di Confindustria Giovani, Salvatore Presentino e Umberto Barreca, del direttore generale della Metrocity, Umberto Nucara e il dirigente Pietro Foti.

Versace ha parlato di «un'iniziativa lodevole che si inserisce perfettamente nel percorso di dialogo e concertazione, avviato dall'amministrazione Falcomatà, su aspetti di interesse generale particolarmente delicati e complessi».

«In un contesto simile - ha spiegato il sindaco facente funzioni - l'impegno che, come classe dirigente, ci siamo assunti è proprio quello di offrire ad ognuno la possibilità di diventare protagonista di questo cambiamento. L'esempio più concreto, infatti, è rappresentato dal finanziamento da 118 milioni, a valere sui fondi Pnrr, che il Governo ci ha riconosciuto promuovendo la validità dei 28 progetti pre-



sentati in sinergia con ognuno dei 97 Comuni della Città Metropolitana».

«La strada giusta - ha concluso Versace - è, dunque, quella di rappresentare le esigenze di tutti nella convinzione che nessuno dovrà mai rimanere indietro. Il comprensorio, oggi, può contare su un Palazzo aperto, trasparente, proiettato verso l'esterno e che punta sulle migliori eccellenze per raccogliere le sfide che si presenteranno in futuro, a partire dal prossimo bando che ci consentirà di attuare un piano di riforestazione in grado di mettere in sicurezza paesaggi che vivono situazioni particolarmente difficili». ●

TORINO, IL MINISTRO BIANCHI: VORREI UN PATTO EDUCATIVO PER LA CALABRIA

Lo stand della Calabria è straordinario, come la Calabria stessa. Quello che vorrei è un patto educativo per la Calabria... e sai che lo faremo insieme. Viva la Calabria!». È quanto ha dichiarato il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, in visita allo stand della Regione al Salone del Libro di Torino, assicurando che «faremo una serie di atti insieme».

Un abbraccio spontaneo con la Vice di Roberto Occhiuto, Giusi Princi, e poi via al tour nei meandri della Cultura calabrese del passato e del presente; un viaggio tra autori del passato ed editori di oggi, scrittori passati alla storia ed autori in rampa di lancio.

L'imponente spazio calabrese sta riscuotendo successi su successi, facendo parlare di sé ben oltre le aspettative.

«Merito di quanti hanno collaborato per realizzare tutto questo - ha detto Giusi Princi - e merito della lungimiranza del Presidente Occhiuto, che ha fortemente creduto nel valore di questa iniziativa per riscattare l'immagine della nostra Terra».

Emozionata la vicepresidente Princi: «È per questo fermento culturale che abbiamo ricevuto gli apprezzamenti anche del ministro dell'Istruzione Bianchi, ieri a lungo in visita presso il nostro stand, e che continuo a ringraziare per averci onorato della sua presenza. Con lui mi sono soffermata sul concetto di spendibilità dell'esperienza torinese, e sul clima di positività e desiderio di intraprendere un nuovo percorso di sviluppo, - ha proseguito - che si percepisce qui allo stand, in un'occasione di confronto e incontro che esca fuori dai confini regionali. Il Presidente Roberto Occhiuto si è detto entusiasta per il fermento culturale registrato al Salone del Libro. È questa l'immagine moderna di Calabria che si sta rinnovando e veicolando sul territorio nazionale anche attraverso la cultura».

Prosegue intanto, con la seconda giornata in programma, il Salone del Libro di Torino, e la partecipazione della Calabria con il suo stand sta conquistando, sin dalla giornata di apertura, l'apprezzamento dei visitatori e degli addetti ai lavori; non certo soltanto per gli spazi ben organizzati, ma soprattutto per l'offerta del programma di presentazioni preparato, dopo una proficua interlocuzione alla quale era stata invitata tutta la categoria, in collaborazione con gli autori e le case editrici calabresi che hanno aderito nei mesi scorsi alle due manifestazioni

di interesse del Dipartimento regionale Istruzione Formazione e Pari Opportunità. Un aspetto che ha contraddistinto le presentazioni dei libri della prima giornata è sicuramente l'immagine, a volte stereotipata, che si ha della Calabria, per come è stata raccontata ma anche per come è percepita.

L'essere periferici ai centri nevralgici del sistema economico e culturale deve necessariamente essere un punto di forza, per portare proprio l'esperienza di chi vive a distanza con i suoi valori socio-culturali assolutamente ben radicati e sui quali si ha intenzione di costruire e rafforzare la propria identità.

La mattina di questa

seconda giornata ha visto, come da programma, la presentazione di: "Le Madri Costituenti" (Jonìa Editrice) di Nella Matta, "La via dello sviluppo" (Jonìa Editrice) di Matteo Olivieri, "Giovanna De Nobili una letterata nella Calabria del XIX secolo" (La Rondine Edizioni) di Annalaura Rotella, "Uno strano viaggio scolastico" (La Rondine Edizioni) di Felice IZZI, Emilio Mungo e Francesco Santoro, "Varie in stato di ebbrezza" (Falco Editore) di Assunta Morrone, "Vittorio De Seta / Lettere dal Sud" a cura della Cineteca della Calabria. ●



La vicepresidente Giusi Princi e il ministro Patrizio Bianchi al Salone

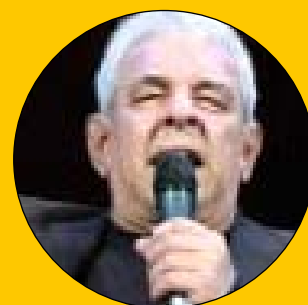
CIAO CIAO MINO

Il grandissimo evento in memoria di Mino Reitano

22 maggio 2022 ore 17.00



Gegè Reitano



Dario Baldan Bembo



Giovanna



*Tony Ray
Show*

*Cena Spettacolo dalle ore 20.30 € 25,00
 (solo ingresso € 15,00)*



*Gegè Reitano in collaborazione con Italia e20 e
 Blue Angel Disco Club organizzano in memoria
 di Mino Reitano il*

Ciao Ciao Mino

*16 cantanti si esibiranno con un brano
 del fantastico e indimenticabile Mino
 Gli ospiti ci delizieranno
 con qualche loro brano e infine il*

Tony Ray Show

*Blue Angel via F. Serpero n. 4-8 Masate (MI)
 infoline: 392 1317490*



A LAMEZIA IL CONVEGNO REGIONALE SU UTILIZZO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI

Questa mattina, alle 9.30, al Teatro Grandinetti di Lamezia Terme, è in programma il convegno regionale sull'Utilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, promosso dal Distretto 2102 Rotary Calabria presieduto dal Governatore Fernando Amendola, ed organizzato con il Patrocinio del Comune di Lamezia Terme.

Nel corso del convegno sarà proposta la candidatura della Comunità Progetto Sud, rappresentata dal suo storico fondatore Don Giacomo Panizza, quale esempio di eccellenza nell'utilizzo di beni confiscati e presidio di legalità in un territorio particolarmente delicato quale quello lametino. Il nevralgico tema di profonda valenza sociale sarà affrontato da diverse pro-

spettive, con il prezioso contributo di illustri rappresentanti della DIA, della Procura della Repubblica di Catanzaro, degli ordini professionali, nonché con la prestigiosa presenza del Presidente di Banca Etica, istituto di credito nazionale finalizzato alla sovvenzione di imprese e associazioni del Terzo settore e della Presidente di Advisora, avv. Marcella Vulcano, che rappresenta la figura professionale degli Amministratori giudiziari, quotidianamente impegnata nella attività di gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità.

La partecipazione è libera. Il Convegno è accreditato per la formazione professionale di avvocati e commercialisti (solo in presenza). ●



A VIBO SI CELEBRA LA GIORNATA DELLA BIODIVERSITÀ ALLA FATTORIA DIDATTICA

Oggi, a Vibo Valentia, dalle 9, alla Fattoria Didattica e sociale Junceum si celebra la Giornata Mondiale della Biodiversità, con il Laboratorio di Agricoltura del non fare.

Organizzato dal Club per l'Unesco di Vibo, e dall'Associazione MedExperienze, l'evento prevede l'avvio, di concerto con la Rete Nazionale per l'Agricoltura Naturale, i lavori di divulgazione delle tecniche di coltivazione naturali.

Sarà Kutluhan Özdemir, contadino curdo trasferitosi in Italia dopo essersi formato in Grecia e in Sudamerica con Panos Manikis e altri discepoli diretti di Masanabu Fukuoka, autore de "La rivoluzione del filo di paglia", a portare alle nostre comunità il messaggio secondo cui, se tutto viene lasciato andare secondo natura, ovvero niente arature, patate, concimazioni, irrigazioni, cure colturali, trattamenti fitosanitari, lotta antiparassitaria, il terreno ha la possibilità di conoscere un fenomeno di spontaneo "risveglio", ottenuto attraverso semine ripetute con la tecnica delle "seedball". Il lavoro successivo dell'agricoltore si limita alla pacciamatura e al raccolto.

"Costruire un futuro condiviso per tutte le forme di vita" è il tema scelto dalle Nazioni Unite per celebrare, nel mondo, la Giornata Internazionale della Biodiversità. Ideata nel

1993 in occasione dell'entrata in vigore della Convenzione sulla Diversità Biologica (Trattato Internazionale adottato in Kenya, a Nairobi, nel maggio del 1992 e firmato dai Paesi dell'ONU, il mese successivo, a Rio de Janeiro), la ricorrenza intende sensibilizzare le persone sui problemi relativi alla biodiversità, promuovendo, di volta in volta, iniziative e attività mirate a far comprendere l'importanza della conservazione della diversità biologica e a favorire un utilizzo sostenibile dei suoi componenti, ma anche una giusta condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche.

Anche l'Unesco, attraverso il Programma scientifico inter-governativo Mab, "Man and Biosphere", avviato nel 1971, intende promuovere, su basi scientifiche, un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente, attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile, includendo, al proprio interno le Riserve della Biosfera. ●



ALL'UNICAL 74 BORSE DI DOTTORATO INDUSTRIALI

All'Università della Calabria sono state attivate, dal ministero dell'Università e della Ricerca attraverso i fondi del Pnrr e dal cofinanziamento al 50 per cento delle imprese partner che si candidano a realizzare i progetti attraverso una manifestazione di interesse pubblica, 74 borse di dottorato.

Soddisfazione è stata espressa da Fortunato Amarelli, presidente di Confindustria Cosenza: «contribuire alla definizione di percorsi di alta formazione di interesse per il mondo produttivo, favorire l'inserimento di giovani ricercatori in impresa sostenendone le attività di ricerca e sviluppo rappresenta una priorità per le aziende che hanno necessità di crescere e per assicurare la creazione di figure professionali di alto valore scientifico».

«L'obiettivo dei dottorati industriali - ha proseguito il presidente Amarelli - è quello di formare figure professionali altamente specializzate che favoriscano il processo di digitalizzazione e di innovazione del tessuto socio-economico, favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza. Il tutto in risposta anche alla necessità di efficaci sinergie tra mondo accademico e sistema produttivo capaci di generare nuovo sviluppo per il territorio. Sinergie a cui stiamo lavorando da tempo con l'ateneo guidato dal Rettore Nicola Leone, in particolare con il Delegato al Trasferimento Tecnologico Maurizio Muzzupappa e con l'Area della Ricerca».



Gli ambiti di ricerca riguardano i temi della S3 Calabria (Smart Specialisation Strategy 21/27), in linea con gli obiettivi del PNR. Le borse, destinate agli iscritti ai corsi di dottorato, sono di durata triennale e di importo pari a 60mila euro ciascuna.

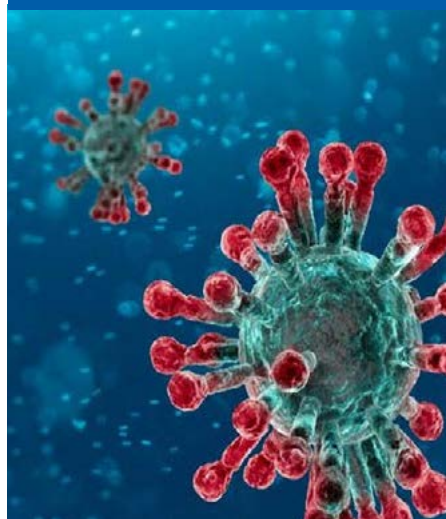
La scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse è il 23 maggio 2022. Nella sezione "Bandi di gara" del portale dell'Unical e sul sito di Unindustria Calabria le procedure relative all'avviso. ●

La scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse è il 23 maggio 2022. Nella sezione "Bandi di gara" del portale dell'Unical e sul sito di Unindustria Calabria le procedure relative all'avviso. ●

La scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse è il 23 maggio 2022. Nella sezione "Bandi di gara" del portale dell'Unical e sul sito di Unindustria Calabria le procedure relative all'avviso. ●

MAGGIO DEI LIBRI, IL TURISMO DELLE RADICI SE NE PARLA A SCALEA CON TIZIANA NICOTERA

SITUAZIONE COVID CALABRIA



Venerdì 20 maggio 2022
+925 positivi

Domani, a Scalea, alle 18, a Villa Giordanelli, è in programma l'incontro con Tiziana Nicotera, ricercatrice e autrice con la docente di Marketing territoriale Sonia Ferrari del Primo rapporto sul Turismo delle radici in Italia.

L'evento è il secondo appuntamento dei quattro incontri del Maggio Letterario, la rassegna culturale open organizzata da Eclectica, brand di promozione culturale, con autori e loro opere letterarie ospiti del prestigioso giardino di Villa Giordanelli, nel centro di Scalea.

«Questo studio - ha spiegato la studiosa cosentina - è concentrato sul turismo generato dal desiderio degli emigrati italiani di ritrovare le proprie radici e dei loro discendenti di scoprire le proprie origini, la loro

storia familiare. Il volume è il frutto di una ricerca accademica di quattro anni e mezzo che, nel 2020, ha ricevuto un impulso decisivo grazie a un contributo del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale. Questo ci ha consentito di lavorare in maniera più approfondita e di interagire con altre università e partner, nazionali ed esteri. Tra questi ultimi, la Confederazione Italiani nel Mondo, per la quale sono stata nominata responsabile del dipartimento Turismo di ritorno».

Il "rapporto" di Nicotera e Ferrari è articolato in più parti. Le più salienti sono "Domanda", e dunque bisogni, esigenze, necessità di questi turisti; "Offerta", intesa come lo status quo dei servizi attualmente offerti dai luoghi delle radici; "Web", ovvero il luogo nel quale i primi due elementi possono incontrarsi. ●